

COMUNE Il sindaco motiva: «Funzione non coerente con gli impegni programmatici» Giunta, Caruso silura Funaro

Revocate le nomine di vicesindaco e assessore all'esponente del Partito democratico

di DAVIDE SCAGLIONE

A POCO meno di un mese dalle dimissioni dell'assessore al Bilancio Francesco Giordano, si registra una nuova scossa politico-amministrativa a Palazzo dei Bruzi. Il sindaco di Cosenza Franz Caruso ha infatti revocato la nomina di vicesindaco a Maria Pia Funaro. Un po' come la circostanza delle dimissioni di Giordano, non si è trattato di un fulmine a ciel sereno. Infatti il nome dell'esponente dem, che ricopriva anche la carica di assessore all'Ambiente, figurava da mesi nei rumors di in un possibile rimpasto di Giunta ed era additata nel listino delle "uscite". La stessa Funaro aveva partecipato ieri all'inaugurazione del corso di laurea in Scienze infermieristiche nel complesso di San Domenico ma aveva assunto un *low profile* e non era seduta con gli altri assessori e i consiglieri. Subito dopo la fine della cerimonia ci sarebbe stata la visione da parte di Funaro del decreto di revoca. «L'ultima riunione di Giunta - dichiara il sindaco Franz Caruso - che abbiamo svolto nella giornata di ieri rappresenta uno spartiacque nella nostra esperienza amministrativa: è stato approvato il primo bilancio che si può effettivamente ascrivere alla responsabilità del nostro esecutivo. Dal momento dell'insediamento ad oggi abbiamo dovuto sopportare il peso di dover assumere un complesso di misure finalizzate al risanamento e alla fuoriuscita del Comune da una indescrivibile e pesante crisi finanziaria, ereditata dalla gestione del pregresso decennio. Il periodo



Maria Pia Funaro

trascorso dalle elezioni ad oggi è stato caratterizzato da un percorso amministrativo arduo e difficile che ha segnato momenti di gratificazione e soddisfazione per il lavoro che collettivamente, come Giunta, abbiamo svolto, ma anche situazioni difficili dovute probabilmente ad incomprensioni o a posizionamenti che si sono posti, di fatto, in contrasto con la volontà di affermare una netta discontinuità con l'amministrazione precedente», questo l'incipit della nota di Caruso riguardo al ben servito a Funaro. «L'assenza del vicesindaco Maria Pia Funaro alla riunione di ieri è stata la manifestazione più evidente di come, ormai, da più tempo la stessa sta interpretando una funzione non coerente verso l'impegno

programmatico e la necessità di una intensa operatività amministrativa, che, soprattutto in questa fase, è richiesta ad ognuno di noi, per poter essere all'altezza delle aspettative che i cittadini hanno riposto nel mandato elettorale che ci è stato affidato. La revoca della nomina di Maria Pia Funaro di componente della Giunta comunale, dunque, è dettata unicamente da queste ragioni», spiega il sindaco.

«L'impostazione che in questi mesi passati abbiamo dato alla nostra azione amministrativa richiede oggi un cambio di passo. È richiesta una accelerazione affinché si possa portare a compimento nell'arco della consiliatura l'effettivo processo di riorganizzazione e cambiamento della città che abbiamo avvia-

to. Appena dopo l'approvazione del bilancio preventivo da parte del Consiglio comunale, nei prossimi giorni, intendo aprire un confronto con tutte le forze della maggioranza consiliare con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza di una nuova fase ma soprattutto con l'intento di dover realizzare con efficacia la concretizzazione di un percorso finalizzato a cambiare il volto della città», conclude Caruso. Campionissima di preferenze (537 voti) e donna più votata nella lista del Pd e nella maggioranza, Funaro aveva ottenuto la prestigiosa carica di vicesindaco. Da anni è un punto di riferimento per l'associazionismo del territorio. In questi ventidue mesi evidentemente non sono mancati i dissidi (alcuni ben noti, altri evidentemente da svelare) con lo stesso Caruso che alla lunga hanno incrinato il rapporto fiduciario. Si ricorderà, a mo' di esempio, in particolare la presa di posizione dell'ex vicesindaco riguardo il caso di via Roma. All'interno della maggioranza fu infatti l'unica a non allinearsi pubblicamente alla richiesta di Caruso all'Ufficio scolastico regionale di rimuovere il dirigente Massimo Ciglio. Sullo sfondo resta da capire ora il ruolo del Pd nella vicenda e fino a che punto il partito abbia difeso l'ormai ex vicesindaco. Subito dopo l'approvazione del Bilancio Caruso dovrà necessariamente provvedere a un *restyling* della Giunta (da molti agognato nella stessa maggioranza) che in un mese ha perso l'assessore al Bilancio e il vicesindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'INTERVENTO

L'Unical "entra" nel centro storico Alimena esulta

«È STATO un lavoro complesso, silenzioso ma costante e ci abbiamo creduto fin dall'inizio. Il primo passo è stato accogliere l'Incubatore di Start Up a Piazza Piccola. Da lì, la soluzione di San Domenico per impiantare i corsi di infermieristica è venuta quasi naturalmente. L'Università della Calabria poteva attivare il nuovo corso di infermieristica e poteva farlo fuori dal campus per una serie di motivi, tra i quali il fatto che i tirocini degli studenti vadano effettuati all'Ospedale dell'Annunziata», afferma il consigliere con delega al Centro storico Francesco Alimena. «Il Comune di Cosenza aveva a disposizione un finanziamento Cis Centro Storico per il restauro del Complesso di San Domenico con l'obiettivo realizzare un hub di formazione e istruzione e produzione scientifica, culturale e artistica. Quale migliore ospite nell'Università», aggiunge. Il Complesso Monumentale di San Domenico con il suo hortus conclusus ha, nella sua stessa storia monastica, la produzione di erbe e rimedi curativi. Sembra destino che il nuovo corso di infermieristica trovi ubicazione qui. Soprattutto, il sindaco Franz Caruso e il Rettore Nicola Leone Rettore UniCal ci hanno creduto davvero», sottolinea.

«Ora tocca a cosenzavecchia prepararsi ad accogliere studenti e professori - 120 oggi ma 580 a regime tra 3 anni - come solo lei sa fare. È un'occasione storica», conclude Alimena.

■ SANITÀ Il consigliere di Azione ribadisce la linea sull'ubicazione del nosocomio Nuovo ospedale, Savastano punta su Vaglio Lise

IL consigliere comunale di Azione Caterina Savastano interviene sul delicato tema della sanità. In base a una serie di riflessioni e analisi Savastano ritiene in prima battuta che l'ubicazione del nuovo ospedale a Cosenza «si pone in funzione pienamente strategica tra Cosenza, Rende, Castrolibero e l'intera fascia presilana dalla quale potrà raggiungersi facilmente mediante l'utilizzo della Ss 107, così come, con soddisfazione ed orgoglio, considero importante e strategico il risultato raggiunto dalla nostra Università della Calabria, che dopo anni di lotta, ottiene la Facoltà di Medicina e Scienze infermieristiche, mettendo definitivamente fine ad anni di scontri con l'Università di Catanzaro che non voleva perdere il primato», afferma.

«V'è da chiedersi, in questo caso, perché anche per Cosenza non sia possibile adottare la scelta della stabilità di un Ospedale - Policlinico Universitario di Ricerca ubicato nelle vicinanze dell'ateneo come già avviene per tutte le grandi città con presenza di Facoltà di

Medicina. Non è anche questo un modo di pensare ad una città unica o metropolitana? Nel frattempo, il mio appello è quello di trovare e migliorare l'esistente, trovare soluzioni organizzative per un pronto soccorso che sia degno di questo nome. Un pronto soccorso che si confronti e chiedi consulenza ai medici dei vari reparti, senza far stazionare in esso malati con patologie già conosciute. Nel contempo dare l'opportunità ai malati oncologici di accesso veloce senza attendere mesi o a volte un anno per esami o visite che impediscono loro una continuità della terapia o costringendoli a visite o indagine a pagamento. Reparti con più posti letto, con personale medico e personale infermieristico pari ai posti letto. Un sistema di prenotazione che possa dare l'opportunità anche ai distretti di prenotare con un programma adeguato e semplificato e non un programma il più delle volte obsoleto che, nella migliore delle ipotesi, si blocca durante le operazioni facendo formare lunghe file di pazienti per ore», aggiunge l'espo-

nente di maggioranza.

«Quindi, applicazione delle nuove tecnologie, come *eHealth* o *HealthTech*, comportante miglioramenti significativi nella qualità della cura e nell'efficienza del sistema sanitario, quali: la registrazione elettronica dei pazienti, la telemedicina, le App per la salute, l'Intelligenza Artificiale, la Wearable Tech (utilizzo dei dispositivi indossabili), le Big Data (raccolta ed analisi di grandi quantità di dati sanitari), la Robotica, il collegamento dei dispositivi medici ed attrezzature ad internet e la formazione virtuale. L'implementazione di queste tecnologie innovative richiede investimenti, formazione del personale ed attenzione alla sicurezza dei dati. Anche in questo caso l'entrata dell'Unical nel nostro sistema sanitario regionale è un'opportunità che deve superare ogni campanilismo e dare un'iniezione di modernità a questa regione. Una interlocuzione, un lavoro, di concerto tra Azienda ospedaliera e territorio. Un territorio che sia messo nelle condizioni di effettuare visite spe-

cialistiche, esami di laboratorio, di radiologia, che possa alleggerire l'ospedale dai cosiddetti codici bianchi e verdi con l'abbattimento delle liste di attesa», sottolinea il consigliere.

«Ma soprattutto è necessario l'assunzione di personale medico e infermieristico adeguatamente retribuito, superandone gli attuali livelli contrattuali assolutamente mortificanti anni di studi e ore di stremante lavoro in piedi. I medici, gli infermieri, i tecnici di radiologia e di laboratorio, non sono angeli nel bisogno, per poi perdere il titolo quando si pensa di non averne più bisogno. In conclusione, ritengo che la via maestra non possa che essere ancora una volta l'attuazione pratica del principio costituzionale di cui all'art. 32, con la riaffermazione della tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, ristabilendo il primato di una sanità pubblica, gestita in maniera nuova e moderna», conclude Savastano.

d.sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caterina Savastano

COMUNE DI CASALI DEL MANCO
PROVINCIA DI COSENZA
AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE
DEL PIANO STRUTTURALE
COMUNALE (PSC) E RELATIVO REU,
COMPLETO DEL RAPPORTO
AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON
TECNICA.

Si rende noto che il Comune di Casali del Manco (CS) in data 20.09.2023 con deliberazione di C.C. n° 25 ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) e relativo REU, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica. Gli atti inerenti il PSC sono depositati presso gli Uffici del Settore 4 - Servizio Urbanistica della Sede comunale di loc. Trenta. Eventuali osservazioni e/o proposte al PSC dovranno essere presentate, nelle forme di legge, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 -
ING. FERRUCCIO CELESTINO